

Comune di SAN DANIELE DEL FRIULI
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH



(PAIT, PAIR E ALTRO)

ESCLUSIONE DALLA

VERIFICA

DELLA SIGNIFICATIVITÀ DI

INCIDENZA

SU ZSC / SIC / ZPS

DPR 357/1997
DPR 120/2003
DGR FVG 1323/2014

Red.12.2020 / mod. 01.2021

Premessa

La valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, ovvero ZSC (Zone Speciali di Conservazione), SIC (Siti di Importanza Comunitaria), ZPS (Zone di Protezione Speciale), singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della Direttiva comunitaria "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

La valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

La valutazione d'incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i vari siti e del contributo che portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della rete Natura 2000, sia a livello nazionale che comunitario.

La Delibera di Giunta Regionale FVG n° 1323 dell'11 luglio 2014, e relativi allegati, ha:

- disposto indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di piani, progetti, interventi;
- illustrato indicazioni tecnico-operative per la predisposizione della documentazione relativa alle procedure in materia di valutazione di incidenza;
- ritenuto di escludere dalle procedure di valutazione di incidenza, i piani e i progetti elencati nell'apposito Allegato C della Delibera.

Nell'Allegato A, articolo 2, viene specificato che *sono soggetti alla procedura di valutazione di incidenza i piani, i progetti e gli interventi così come di seguito individuati:*

- a) i piani la cui area di competenza comprende, anche parzialmente, uno o più S.N.2000 e che non rientrano nelle tipologie di cui all'art. 6 c.2 a) D.Lgs. 152/2006 ovvero che rientrano nell'art. 6 c.2 a), ma determinano l'uso di piccole aree a livello locale o costituiscono modifiche minori;
- b) i progetti la cui area ricade, anche parzialmente, in un S.N. 2000 o con esso confinante e che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e della l.r. 43/1990;
- c) i piani, i progetti e gli interventi di cui al punto 2.1 che in sede di verifica di significatività dell'incidenza è stato valutato che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000;
- d) i piani e i progetti che rientrano nel campo di applicazione dell'art 6 D.Lgs. 152/2006 e della l.r. 43/1990, la cui area di competenza e insediamento non ricade e non è confinante con un Sito Natura 2000, ma per i quali in sede di predisposizione della documentazione per la verifica di assoggettabilità alla VAS, la VAS, la verifica di assoggettabilità alla VIA o la VIA sono state rilevate interferenze funzionali comportanti possibile incidenza significativa sui Siti medesimi.

(...)

Nel medesimo Allegato A, articolo 3 viene specificato, tra le altre, che il Servizio valutazioni ambientali è competente per la procedura di verifica di significatività dell'incidenza dei piani che rientrano nell'ambito di applicazione della VAS e per la procedura di valutazione di incidenza di piani, progetti e interventi.

1. SIC della Regione Friuli Venezia Giulia potenzialmente interessati (Natura 2000 data form, mod.)

Nome: **Greto del Tagliamento;**

Codice: **IT3310007** (DM 25/3/2005);

Caratteristiche del sito

Il sito include un'ampia porzione del corso medio del fiume Tagliamento con vegetazione pioniera a *Chondrilla chondrilloides* (Ard.) Karsten e *Leontodon berinii* (bartl.) Roth. Sono presenti alcuni lembi di prateria magra molto primitiva e saliceti pionieri di greto a salici. Da segnalare alcune specie provenienti da orizzonti superiori quali *Dryas octopetala* L. e *Knautia ressmanii* (Pach.) Brig.

Nome: **Valle del medio Tagliamento;**

Codice: **IT3320015** (DM 25/3/2005);

Caratteristiche del sito

Il Colle di Osoppo è uno dei pochi lembi oligocenici del Friuli, che affiorano con sabbie fossilifere. Nella sorgiva di Bars riaffiorano le acque del Tagliamento, riassorbite dal terreno a monte. Nell'area compresa tra queste due località troviamo ambienti profondamente diversi: quello rupestre del colle, quello steppico dei magredi e l'ambiente umido di sorgiva. Sul colle di Osoppo coesistono specie termofile mediterranee e specie microterme settentrionali. Da ricordare la zona del leccio a nord di Peonis, isola termofila di carattere relittico di specie mediterranee e illiriche. Verso il greto del Tagliamento ai magredi aperti, ottenuti dall'abbattimento dei boschi golenali, si succedono magredi intercalati a boscaglia igrofila e arrenatereti di tipo xerico. Si nota una discesa di specie montane quali *Gentiana clusii* Perr. & Song. e *Scabiosa graminifolia* L. Sui monti Cuar e Flagel si nota una successione altitudinale fra la boscaglia illirico-prealpina a *Ostrya carpinifolia* Scop. e *Fraxinus ornus* L. e la faggeta termofila. La sommità è occupata da un prato pascolo. Il sito per le sue caratteristiche ecologiche viene attribuito alla regione biogeografia alpina, anche se ricade per il 73% nella regione continentale all'interno dei 7 Km di buffer.

Nome: **Lago di Ragogna;**

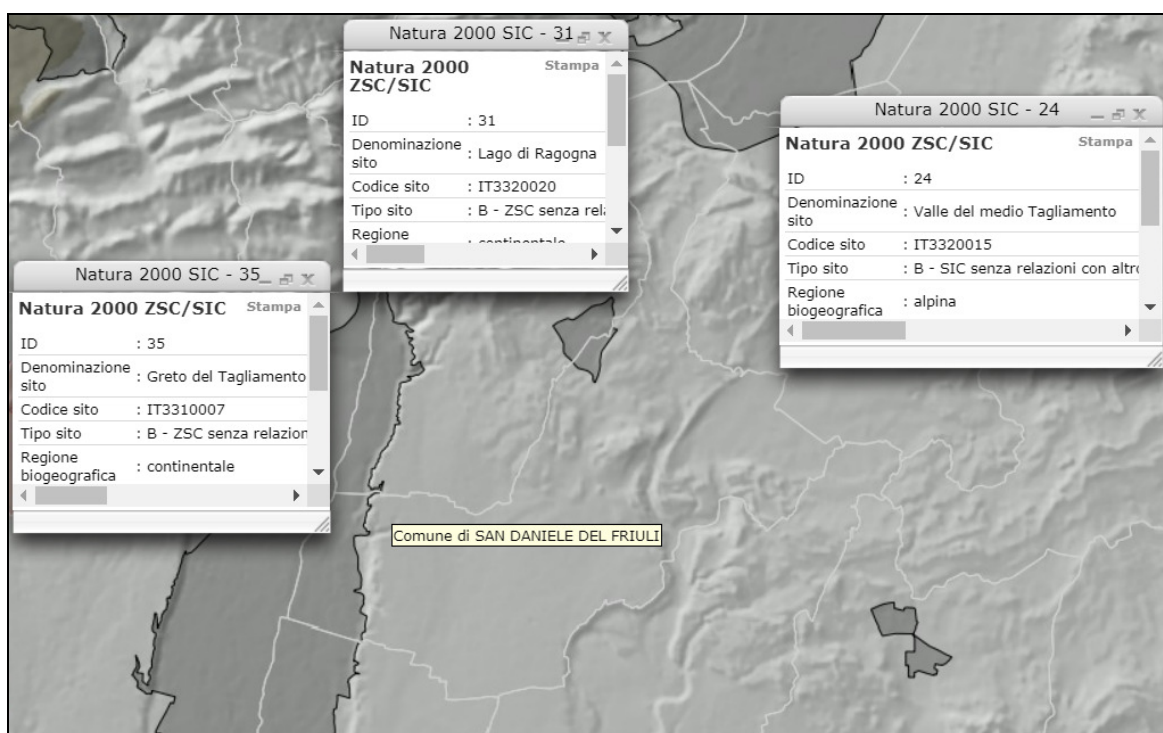
Codice: **IT3320020** (DM 25/3/2005);

Caratteristiche del sito

Il sito include un lago di formazione intramorenica ed il territorio ad esso circostante. Sono presenti habitat acquatici ed umidi, fra cui alcuni prati in cui vegetano alcune specie di pregio fra le quali *Gentiana pneumonanthe* L. e *Senecio paludosus* L. Fra le specie acquatiche sono presenti *Hottonia palustris* L. e *Myriophyllum spicatum* L.

2. Impatti su SIC/ZSC/ZPS potenzialmente interessati

La variante 89 al PRGC di San Daniele del Friuli ha per oggetto l'adeguamento del PRGC al PAIT, al PAIR e al PPR, oltre alla riclassificazione di due aree presso Villanova.



Si considera che :

- le modifiche proposte sono interne all'area della ZSC "Greto del Tagliamento";
- tuttavia i relativi impatti delle modifica proposte dalla variante nelle due aree a Villanova non hanno alcuna correlazione con le vulnerabilità dei SIC/ZSC/ZPS, anche visto che, di fondo, riconoscono e recepiscono una situazione esistente;
- il PRGC già prevede che nella ipotesi venga imposta la realizzazione di casse di espansione per la regimazione idraulica del Tagliamento, la variante introducente tale previsione dovrà prevedere l'obbligo di piano attuativo avente contenuto ambientale e di valutazione di incidenza sul SIC IT3310007 Greto del Tagliamento;
- infine, nuovamente per quanto riguarda le aree di Villanova, la variante prevede specifiche normative: un rapporto di copertura massima del 2%, un'altezza massima di 5 metri in genere e 7 metri per palco per artisti e struttura per ricevimenti in una delle due aree, destinata a festeggiamenti, l'attuazione mediante piano attuativo (che sarà in occorrenza sottoposto a valutazione di incidenza), che preveda salvaguardia e valorizzazione dei caratteri morfologici percettivi e identitari del paesaggio del fiume Tagliamento e dell'ecosistema, l'occultamento, la rimozione o la riqualificazione dei detrattori di qualità paesaggistica, la limitazione delle altezze e del consumo e della impermeabilizzazione del suolo, l'ammissione unicamente di determinati tipi di recinzione adatti al contesto et al... (Archieur, Rel., 2020, mod.).

3. Conclusioni

La variante 89 al PRGC di San Daniele del Friuli ha per oggetto l'adeguamento del PRGC al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento (PAIT) e al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici di interesse regionale (PAIR); la riclassificazione di due aree presso Villanova; l'adeguamento al Piano paesaggistico regionale (PPR) accompagna la variante.

Considerando che le modifiche proposte sono non correlate con le vulnerabilità delle aree tutelate considerate, si rileva l'assenza di possibili problematiche dirette o indirette, e si conclude che, come indicato dalle *Linee guida di carattere tecnico per la redazione degli studi di incidenza (Regione FVG, 2006)*, se non vi sono evidenti o possibili incidenze del Piano sul sito/i di Natura 2000 considerato/i, non è necessario procedere alla valutazione d'incidenza su ZSC/SIC/ZPS (VINCA), ovvero si conclude che la variante 89 al PRGC di San Daniele del Friuli non comporta incidenza significativa sui siti Natura 2000 della Regione Friuli Venezia Giulia.

E ancora:

come da indicazioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale FVG n.1323 dell'11 luglio 2014, e relativi allegati, questo elaborato rileva l'assenza di interferenze funzionali comportanti alcuna incidenza sui Siti medesimi, indi per cui si conclude che

- due aree interessate dalle modifiche proposte dalla variante ricadono in zona natura 2000 "Greto del Tagliamento": la variante 89 cambia la classificazione interna di zona E, non vengono previste modifiche sostanziali e viene previsto un piano attuativo in caso di nuova edificazione (rapp. copertura 2%) che nel caso sarà sottoposto a valutazione di incidenza, non avendo al momento alcuna indicazione su tipologia e orientamento dei manufatti;
- è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000;
- non sono necessari ulteriori analisi ed approfondimenti;
- la variante 89 al PRGC di San Daniele del Friuli non deve essere sottoposta alla procedura di Verifica di Incidenza su ZSC/SIC/ZPS.

Udine, dicembre 2020